



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA



REPORT PRECONSUNTIVO 2015

Bologna, maggio 2016

Indice

- Considerazioni di sintesi pag. 3
- Il trend del fatturato e degli occupati pag. 5
- Le dinamiche del ciclo economico e le previsioni pag. 10
- I trend del mercato estero pag. 16
- La mutualità, la base sociale e le liquidazioni pag. 20
- Le caratteristiche del campione pag. 29
- Glossario pag. 37

L'Osservatorio Nazionale della Cooperazione Agricola Italiana è promosso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dalle Organizzazioni di rappresentanza e tutela delle imprese cooperative dell'agroalimentare (Agci- Agrital, Fedagri-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare, Unicoop).

L'Osservatorio rappresenta uno strumento di approfondimento ed analisi del fenomeno cooperativo nel sistema agroalimentare nazionale.

PRE-CONSUNTIVO 2015:

Considerazioni di sintesi/1

- Il **trend del fatturato 2015** mostra segnali positivi, anche se deboli e recupera rispetto al 2014 in cui registrava un segno meno. **L'occupazione** è comunque tutelata
- ▣ Nel 2015 rispetto al 2014 il fatturato cresce dell'1,4%, dopo il -0,4% del 2014/13. La cooperazione quindi complessivamente torna ad esprimere valori di crescita dopo la difficile congiuntura del 2014. Non si discosta quindi dal trend più generale del settore alimentare che negli ultimi tre anni (2013-2014-2015) ha mantenuto stazionario il proprio fatturato
 - ▣ Parallelamente l'occupazione mostra una tendenza debolmente positiva (+0,4% nel 2015/14), dopo aver registrato un trend di crescita anche in un momento difficile come quello dell'anno precedente (+2,7% nel 2014/13)
 - ▣ Le cooperative di medie dimensioni (7-40 milioni di euro) mostrano segnali di difficoltà sia in termini di ricavi, che di occupazione (soprattutto per alcune criticità fra le cooperative di conduzione e forestali e del latte), mentre le grandi e le più piccole hanno tendenze positive
 - ▣ I settori hanno dinamiche diverse, con una crescita rilevante dell'olio, dopo la difficilissima annata 2014, e di ortofrutta, vino e seminativi; stabili i settori zootecnici (carni e latte), mentre i servizi e le cooperative di conduzione e forestali mostrano trend negativi
 - ▣ Le cooperative di conferimento hanno dinamiche positive, mentre viceversa le cooperative di utenza e soprattutto di lavoro – che sono diffuse nei settori dei servizi e della conduzione e forestali – mostrano segnali di difficoltà
- I **margini operativi** sono stazionari rispetto all'anno precedente e le cooperative chiudono in perdita solo in limitati casi. Le **aspettative per il fatturato 2016** sono di moderata crescita
- ▣ Le cooperative con fatturato >40 milioni di euro mostrano segnali nettamente positivi sia in termini di margini operativi che di chiusura di bilancio; stazionarietà e alcune difficoltà sono invece legate alle cooperative di inferiori dimensioni
 - ▣ Il lattiero caseario e le conduzioni e forestali vedono peggiorare i loro margini operativi, sebbene con limitate ripercussioni sul fronte della chiusura dei bilanci. Sono questi stessi settori ad essere più prudenti nelle aspettative del 2016, insieme ai servizi ed alle cooperative cerealicole/proteoleaginose
 - ▣ Meno evidenti le differenze in relazione al tipo di cooperativa, con indicazioni più positive per le cooperative di conferimento

PRE-CONSUNTIVO 2015:

Considerazioni di sintesi/2

- Il **mercato estero** è sempre più dinamico di quello interno e torna a crescere nel 2015/14 in maniera più robusta rispetto al 2014/2013
 - ▣ Il fatturato estero cresce del 6,9% nel 2015 rispetto al 2014 (contro il +2,7% del 2014/2013). Il dato è in linea con quello complessivo, poiché nello stesso periodo l'export agroalimentare nazionale è cresciuto del 7,4%
 - ▣ Sono le cooperative di grandi dimensioni (>40 milioni di euro), che realizzato per il 91% del fatturato estero, a sostenere queste dinamiche positive, mentre le cooperative di dimensioni inferiori sono meno performanti
 - ▣ Tutti i settori *export oriented* – vitivinicolo, ortofrutta e latte - mostrano trend positivi, sebbene il vitivinicolo ed il lattiero-caseario si collochino sopra la media della cooperazione, mentre l'ortoflorofrutticolo sia al di sotto
- Solido il grado di **mutualità**, espressione del legame con la base sociale, che si attesta all'84,1%, con poche differenze fra settori, dimensioni della cooperative e tipo di cooperativa
- Prosegue la fisiologica contrazione dei **soci cooperatori** (sia imprese agricole, che cooperative e lavoratori) e dei **soci finanziatori**
- Nel 2015 il valore degli **approvvigionamenti** e dei **conferimenti** delle cooperative di conferimento mostra una modesta contrazione. Essa appare più legata ad una contrazione dei prezzi di liquidazione che alle quantità ritirate dai soci
 - ▣ La contrazione del valore degli acquisti delle cooperative è più elevata per gli approvvigionamenti da non soci (-4,4%) rispetto a quella dei conferimenti (-2,5%) a dimostrazione che la materia prima provenienti dalla base sociale viene tutelata rispetto agli acquisti esterni. La contrazione riguarda tutti e tre i principali settori monitorati – ortofrutta, latte e vino -, ma è meno importante per il vitivinicolo, che cala solo sul fronte degli acquisti da non soci.
 - ▣ Sono tuttavia in crescita le cooperative che ritirano maggiori quantità di materia prima dai soci; la leggera flessione è quindi riconducibile alla presenza di un ampio gruppo di cooperative che riducono i prezzi di liquidazione, prevalentemente concentrate nel settore lattiero-caseario caratterizzato da una dinamica flettente dei prezzi del latte



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA
2014



IL TREND DEL FATTURATO E DEGLI OCCUPATI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



PRE-CONSUNTIVO 2015

I TREND del FATTURATO e dell'OCCUPAZIONE

Anno	Fatturato (mln€)
2015	9.614
2014	9.480
2013	9.517



+1,4% 2015/14



-0,4% 2014/13

Anno	Occupati (numero)
2015	21.192
2014	21.114
2013	20.564



+0,4% 2015/14



+2,7% 2014/13

Campione di 346 imprese

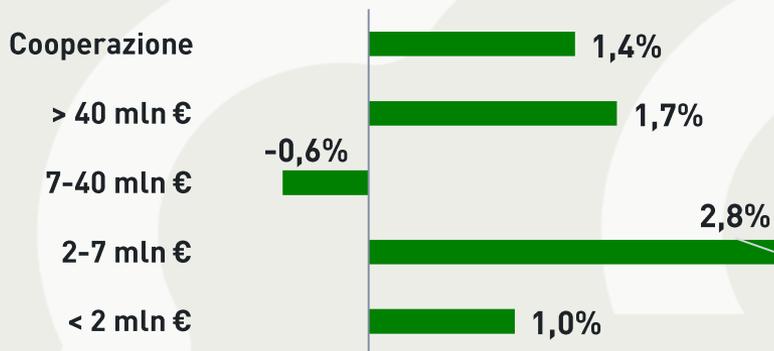
- La rilevazione è stata condotta fra fine marzo e la prima metà di aprile su un campione di 346 imprese cooperative, che rappresentano il 26% del fatturato cooperativo. I ricavi 2015 sono attesi in lieve crescita rispetto al 2014 (+1,4%), dopo la precedente chiusura negativa (-0,4% nel periodo 2014/2013)
- Dopo la seppur contenuta flessione negativa del 2014, la cooperazione torna quindi a crescere sebbene a ritmi non sostenuti come nel periodo 2011-2013.

Il dato di variazione di fatturato 2014/2013 del Rapporto di preconsuntivo dell'anno scorso indicava un +0,4%, con previsioni di chiusura più ottimistiche rispetto al dato reale

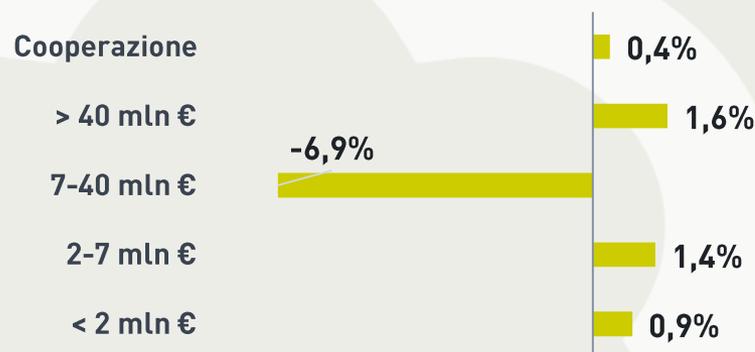
- Nello stesso periodo anche Federalimentare indica una sostanziale stabilità del fatturato che per i tre anni 2013-2014-2015 è sempre indicato pari a 132 miliardi di euro.
- Nonostante le condizioni non favorevolissime, i riflessi sull'occupazione sono comunque positivi con una moderata crescita degli addetti (+0,4% nel 2015/2014)

PRE-CONSUNTIVO 2015: dimensione di impresa I TREND del FATTURATO e dell'OCCUPAZIONE

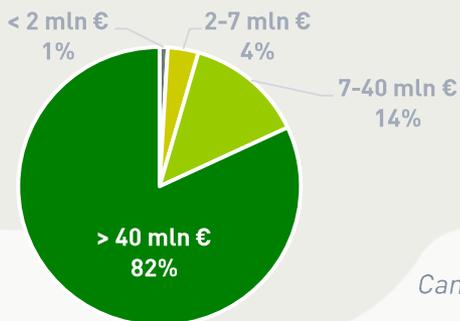
VARIAZIONE FATTURATO 2015/2014
DIMENSIONE IMPRESA



VARIAZIONE OCCUPATI 2015/2014
DIMENSIONE IMPRESA

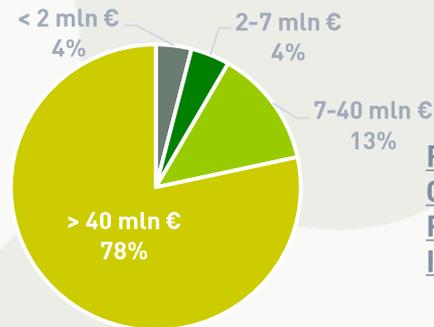


RIPARTIZIONE DEL FATTURATO 2015 PER DIMENSIONE DI IMPRESA



Campione di 346 imprese

RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI 2015 PER DIMENSIONE DI IMPRESA

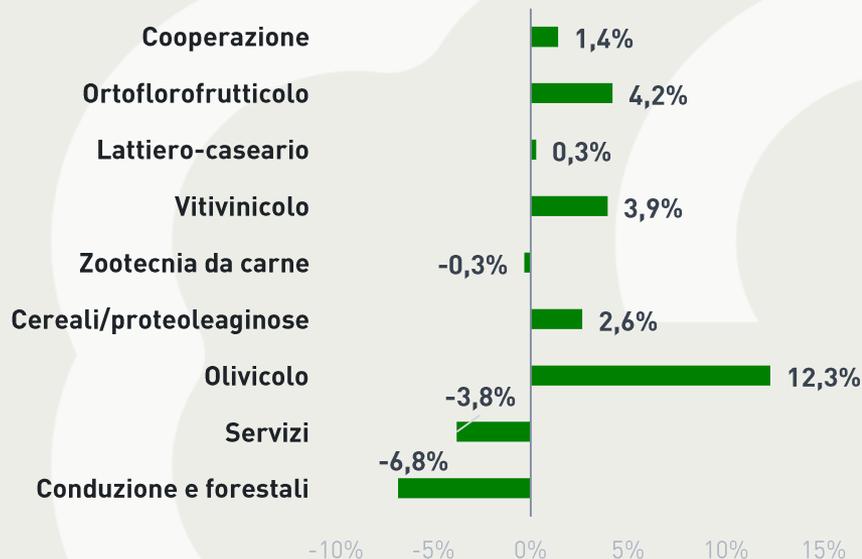


- La dinamica di variazione positiva dei ricavi e degli addetti interessa tutte le classi di impresa con la sola eccezione di quella con fatturato compreso fra i 7 ed i 40 milioni di euro, nella quale ad una leggera flessione delle vendite si affianca una netta flessione degli occupati. Si tratta soprattutto di cooperative di conduzione e forestali e del latte

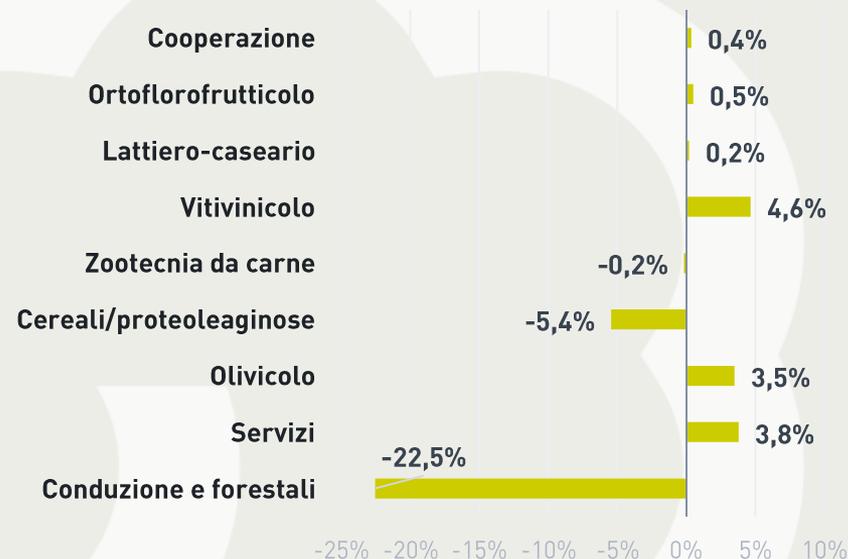
PRE-CONSUNTIVO 2015: settori

I TREND del FATTURATO e dell'OCCUPAZIONE

VARIAZIONE FATTURATO 2015/2014
SETTORI PRODUTTIVI



VARIAZIONE OCCUPATI 2015/2014
SETTORI PRODUTTIVI



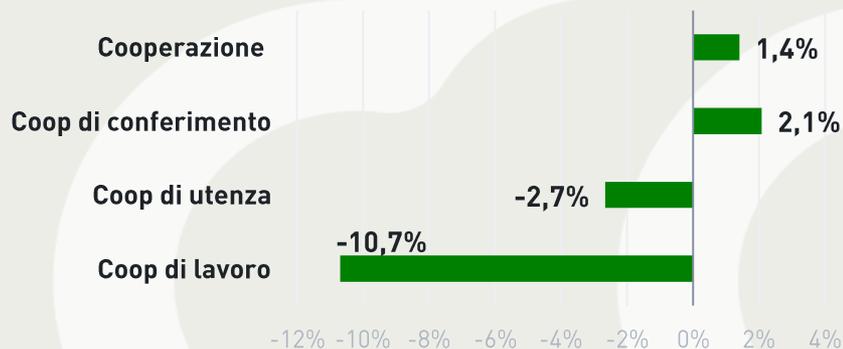
Campione di 346 imprese

- I settori produttivi hanno tendenze differenziate relativamente a fatturato ed occupati.
- I settori che mostrano performance positive nel 2014 sono l'olivicolo, dopo la crisi del 2014, l'ortoflorofrutticolo e il vitivinicolo. Stazionaria la situazione del lattiero-caseario e della zootecnia da carne, mentre conduzione/forestali e servizi hanno trend negativi, sebbene nel caso di quest'ultimo settore senza negativi riflessi sull'occupazione, che viceversa cresce

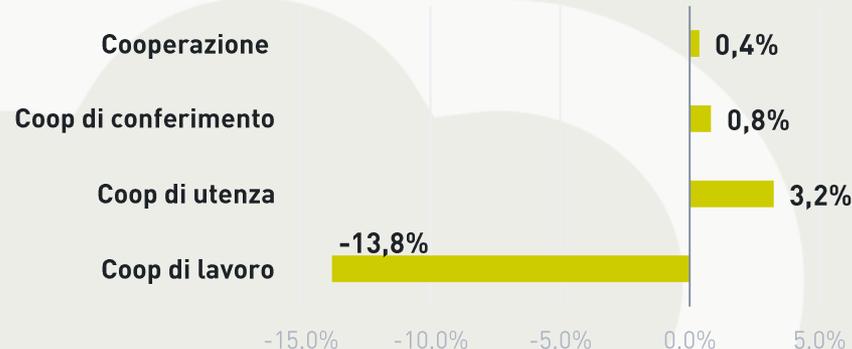
PRE-CONSUNTIVO 2015: tipo di cooperativa

I TREND del FATTURATO e dell'OCCUPAZIONE

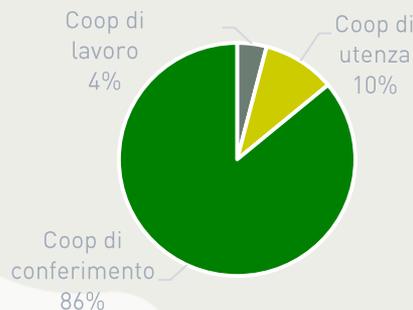
VARIAZIONE FATTURATO 2015/2014
TIPOLOGIA IMPRESA



VARIAZIONE OCCUPATI 2015/2014
TIPOLOGIA IMPRESA

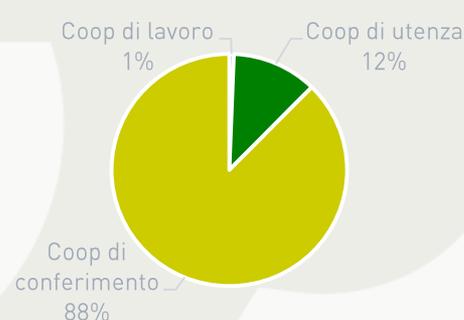


RIPARTIZIONE DEL FATTURATO 2015 PER TIPO DI COOPERATIVA



Campione di 346 imprese

RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI 2015 PER TIPO DI COOPERATIVA



- ➔ Le performance positive nel 2014 sono quasi integrale appannaggio delle cooperative di conferimento, che rappresentano la principale tipologia di cooperativa per creazione di ricchezza e occupazione.
- ➔ Si segnala una forte contrazione negativa dei fatturato ed occupati della cooperative di lavoro.
- ➔ Al pari di quanto visto per il settore dei servizi, nel quale è concentrata la maggior parte delle cooperative di utenza, per questo tipo di cooperative, nonostante un calo dei ricavi, l'occupazione mostra invece una dinamica positiva



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA
2014



LE DINAMICHE DEL CICLO ECONOMICO E LE PREVISIONI



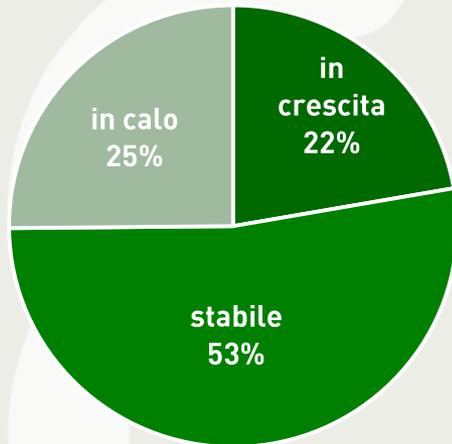
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



PRE-CONSUNTIVO 2015

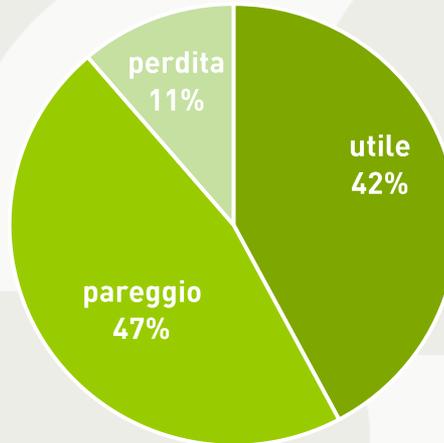
Le dinamiche del CICLO ECONOMICO/2

ANDAMENTO DEI MARGINI OPERATIVI
2015



I margini operativi sono in prevalenza stabili (53%). La quota che migliora le proprie performance pur essendo significativa (22%) è leggermente inferiore a quella che si attende un calo (25%)

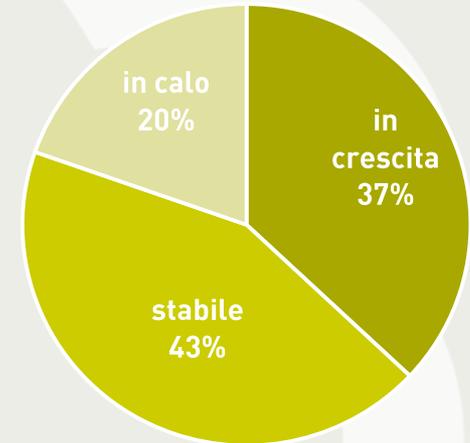
PREVISIONI DI CHIUSURA ESERCIZIO
2015



Campione di 346 imprese

Nonostante una quota di imprese si attenda un calo dei margini operativi, le imprese complessivamente hanno performance positive. Chiude in perdita solo l'11% delle imprese, contro il 42% in utile ed il 47% in pareggio

PREVISIONI TREND FATTURATO
2016

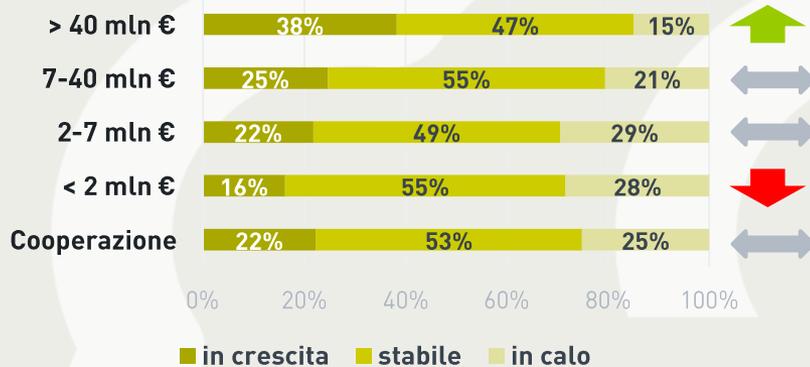


In prospettiva per il 2016 le attese sono positive. Se il 43% delle imprese prevede che il proprio fatturato resti stabile nel 2016, il 37% si attende invece una crescita. Più contenuta l'incidenza delle imprese con previsione di contrazione delle vendite (20%).

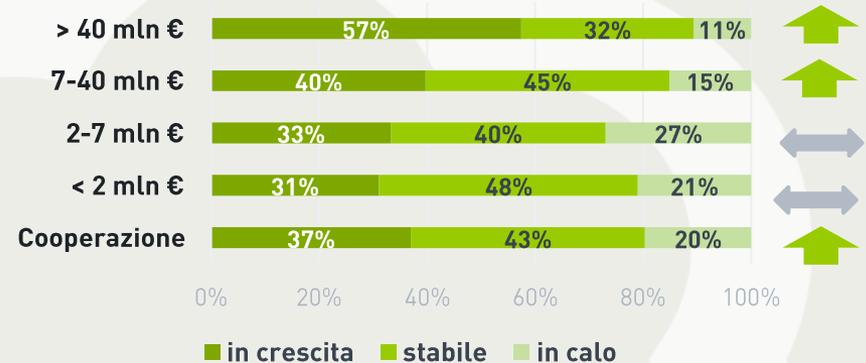
PRE-CONSUNTIVO 2015: dimensione di impresa

Le dinamiche del CICLO ECONOMICO

ANDAMENTO MARGINI OPERATIVI 2015
DIMENSIONI DI IMPRESA

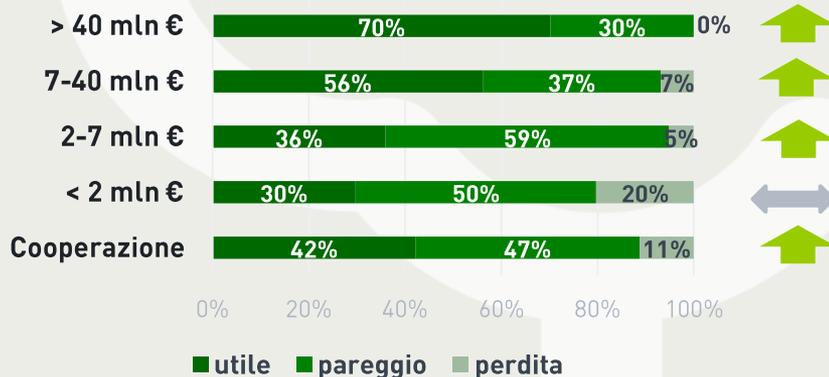


PREVISIONI TREND FATTURATO 2016
DIMENSIONI IMPRESA



Campione di 346 imprese

PREVISIONI CHIUSURA 2015
DIMENSIONI DI IMPRESA

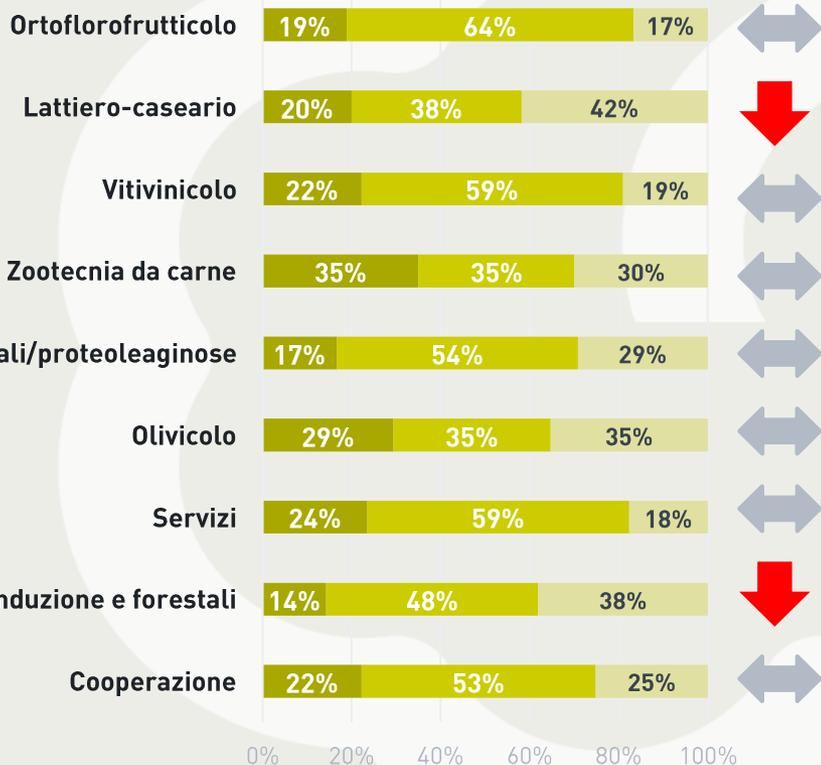


- Le maggiori criticità nel calo dei margini operativi si evidenziano nelle cooperative di piccole dimensioni, che sono anche quelle che più frequentemente prevedono di chiudere in perdita. Le imprese di maggiori dimensioni invece mostrano una buona tenuta, con chiusura in pareggio o attivo anche nei minori casi di contrazione dei margini operativi
- Anche le aspettative per il trend del fatturato 2016 sono più positive nelle imprese di maggiori dimensioni rispetto a quelle più piccole

PRE-CONSUNTIVO 2015: settori/1

Le dinamiche del CICLO ECONOMICO

ANDAMENTO MARGINI OPERATIVI 2015
SETTORI



■ in crescita ■ stabile ■ in calo

PREVISIONI CHIUSURA 2015
SETTORI



■ utile ■ pareggio ■ perdita

Campione di 346 imprese

PRE-CONSUNTIVO 2015: settori/2

Le dinamiche del CICLO ECONOMICO

PREVISIONI TREND FATTURATO 2016 SETTORI



- Sul fronte dei margini operativi il settore lattiero-caseario e le cooperative di conduzione e forestali mostrano alcune criticità, mentre per tutti gli altri settori mostrano una sostanziale tenuta.
- Nonostante ciò e il trend di fatturato non positivo per alcuni settori, come visto in precedenza, nella gran parte dei casi le cooperative prevedono il pareggio di bilancio o una chiusura in utile.
- Le aspettative per il trend del fatturato 2016 sono differenti in relazioni ai settori. Emergono segnali di preoccupazione per le conduzione e le forestali, una stazionarietà per lattiero-caseario, servi e cereali e proteoleaginose, mentre le indicazioni sono positive per gli altri settori.

Campione di 346 imprese

PRE-CONSUNTIVO 2015: tipo di cooperativa

Le dinamiche del CICLO ECONOMICO

ANDAMENTO MARGINI OPERATIVI 2015
TIPO DI COOPERATIVA

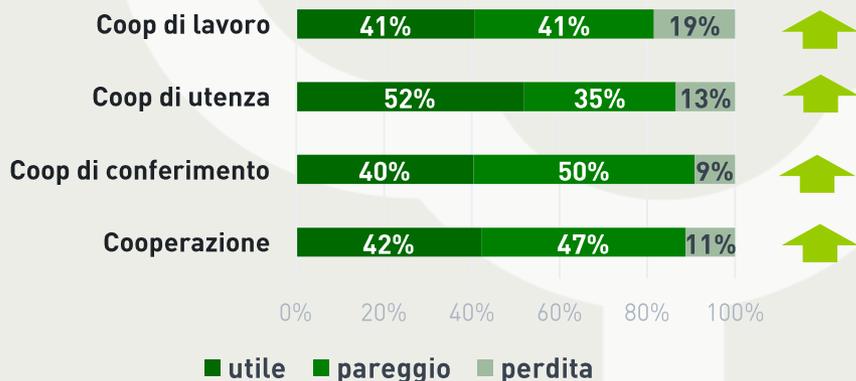


PREVISIONI TREND FATTURATO 2016
TIPO DI COOPERATIVA



Campione di 346 imprese

PREVISIONI CHIUSURA 2015
TIPO DI COOPERATIVA



- Il tipo di cooperativa non influenza la dinamica dei margini operativi, per la quale si registra una sostanziale stabilità sia per cooperativa di conferimento, che di utenza e lavoro.
- Analogamente avviene anche per le previsioni di chiusura del 2015, per le quali non emergono criticità nonostante il calo di fatturato registrato sia per le cooperative di utenza che soprattutto per quelle di lavoro
- Le aspettative positive per il fatturato 2016 sono più accentuate per le cooperative di conferimento, mentre negli altri casi prevale un'indicazione di stabilità



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA
2014

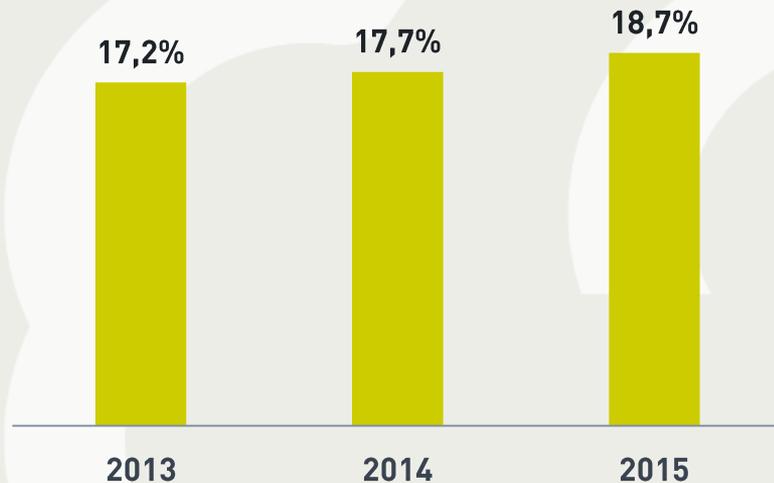


I TREND DEL MERCATO ESTERO

PRE-CONSUNTIVO 2015

I trend di vendita sui MERCATI ESTERI

INCIDENZA DELLE VENDITE ESTERE SUL FATTURATO TOTALE



- Nel 2015 il 30% delle imprese del campione esporta i propri prodotti. Si tratta di imprese di tutti i settori anche se il 98% del valore dell'export è concentrato in soli 4 settori (vitivinicolo, ortoflorofrutticolo, lattiero-caseario e zootecnia da carne)
- Complessivamente la quota del giro d'affari realizzato nei mercati internazionali cresce nel corso degli ultimi dal 17,2% al 18,7% del totale delle vendite.
- La moderata crescita dei ricavi del 2015 è fortemente influenzata dalla performance non positive del mercato interno. I ricavi esteri infatti continuano a crescere (+6,9% nel 2015/2014), ritornando a tassi di incremento significativi dopo un 2014/2013 meno brillante (+2,7%)
- Nel corso del 2015 l'export nazionale ha registrato un +7,4% raggiungendo la cifra complessiva di 36,8 miliardi (nel 2014/2013 la crescita è stata del 2,5%). La cooperazione è quindi in linea con le tendenze generali.

Anno	Fatturato estero (mln€)	
2015	1.796	↑ +6,9% 2015/14 ↑ +2,7% 2014/13
2014	1.680	
2013	1.636	

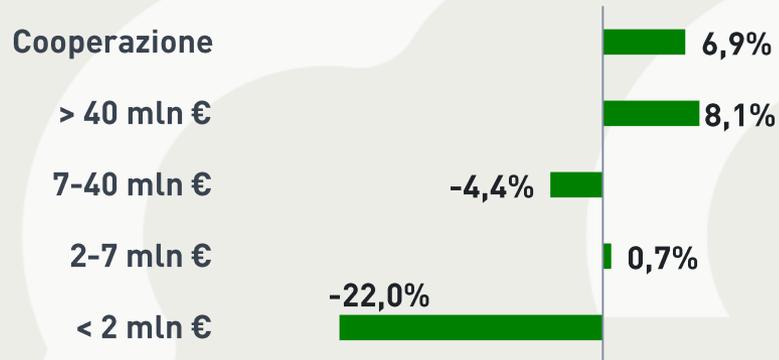
30% DI IMPRESE ESPORTATRICI

Campione di 346 imprese, 105 imprese esportatrici

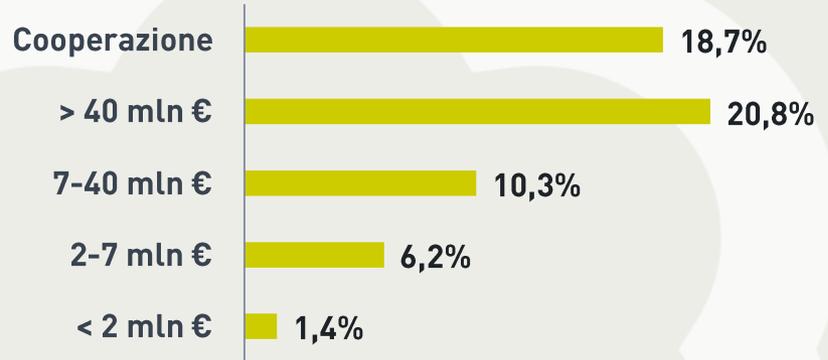
PRE-CONSUNTIVO 2015: dimensione di impresa

I trend di vendita sui MERCATI ESTERI

VARIAZIONE EXPORT 2015/2014
DIMENSIONE IMPRESA



INCIDENZA DELLE VENDITE ESTERE SUL FATTURATO TOTALE 2015
DIMENSIONE IMPRESA



RIPARTIZIONE DEL
FATTURATO
ESTERO 2015 PER
DIMENSIONE
IMPRESA



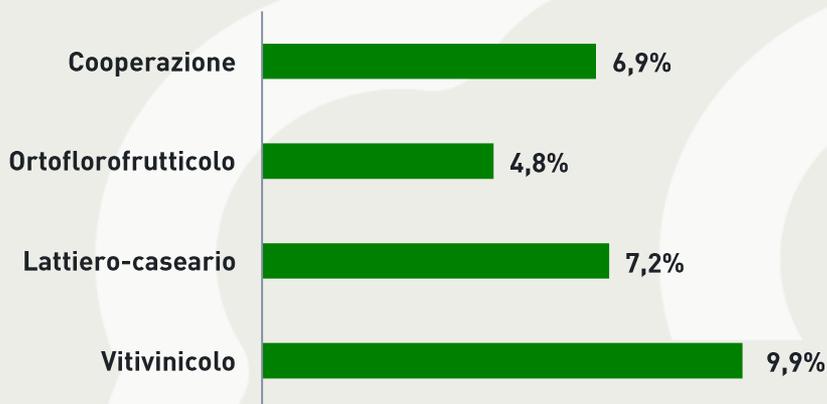
- Le imprese *export-oriented* di grandi dimensioni (> 40 milioni di euro) sono quelle che sostengono la crescita delle vendite sui mercati esteri (+8,1%); dato che incidono in maniera rilevante sul totale dell'export cooperativo (91%), condizionano infatti le performance complessive del campione
- Sono negative invece le performance estere delle cooperative di medie dimensioni (7-40 milioni di euro)
- Le dinamiche stabili e negative delle imprese più piccole hanno una minima influenza; complessivamente non raggiungono il 2% del valore delle vendite estere del campione

Campione di 346 imprese, 105 imprese esportatrici

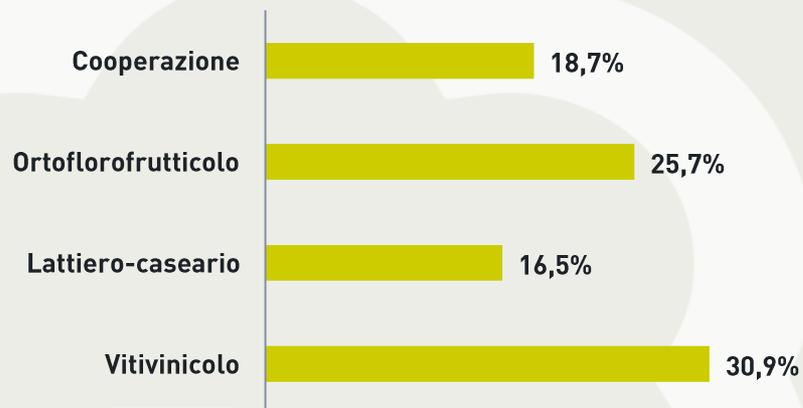
PRE-CONSUNTIVO 2015: settori

I trend di vendita sui MERCATI ESTERI

VARIAZIONE EXPORT 2015/2014
SETTORI PRODUTTIVI

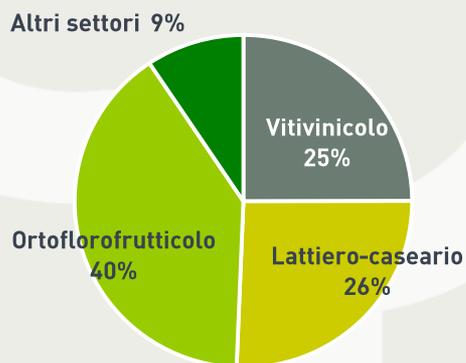


INCIDENZA DELLE VENDITE ESTERE SUL FATTURATO TOTALE 2015
SETTORI PRODUTTIVI



Nel campione di quest'anno vi è una sotto rappresentazione di cooperative esportatrici del settore ortoflorofrutticolo
Campione di 346 imprese, 105 imprese esportatrici

RIPARTIZIONE DEL
FATTURATO
ESTERO 2015 PER
SETTORE
PRODUTTIVO



- Fra i settori cooperativi *export-oriented* si sta rafforzando anche il ruolo del lattiero-caseario, che affianca il vitivinicolo e l'ortoflorofrutticolo, tradizionali settori per valore dell'export e incidenza delle vendite estere
- Tutti i settori cooperativi *export-oriented* mostrano una crescita del fatturato estero nel 2015 rispetto all'anno precedente



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA
2014



LA MUTUALITA', LA BASE SOCIALE E LE LIQUIDAZIONI



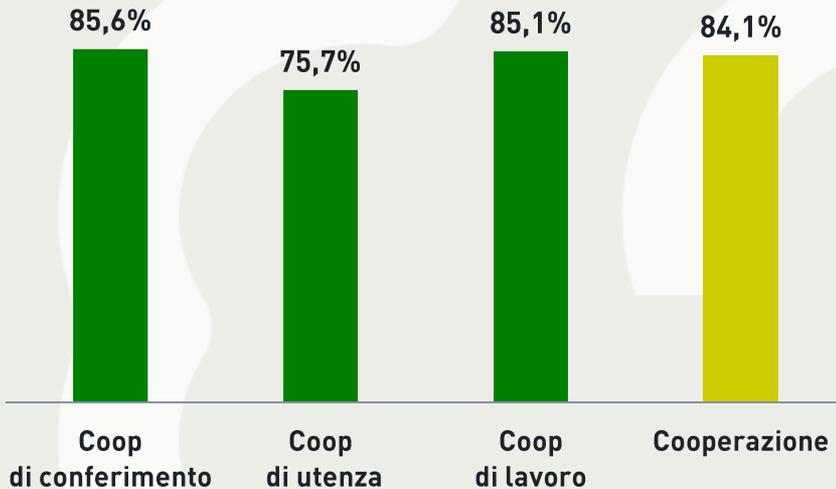
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



PRE-CONSUNTIVO 2015

la MUTUALITÀ delle cooperative

GRADO DI MUTUALITA' PER TIPOLOGIA DI COOP (2015)

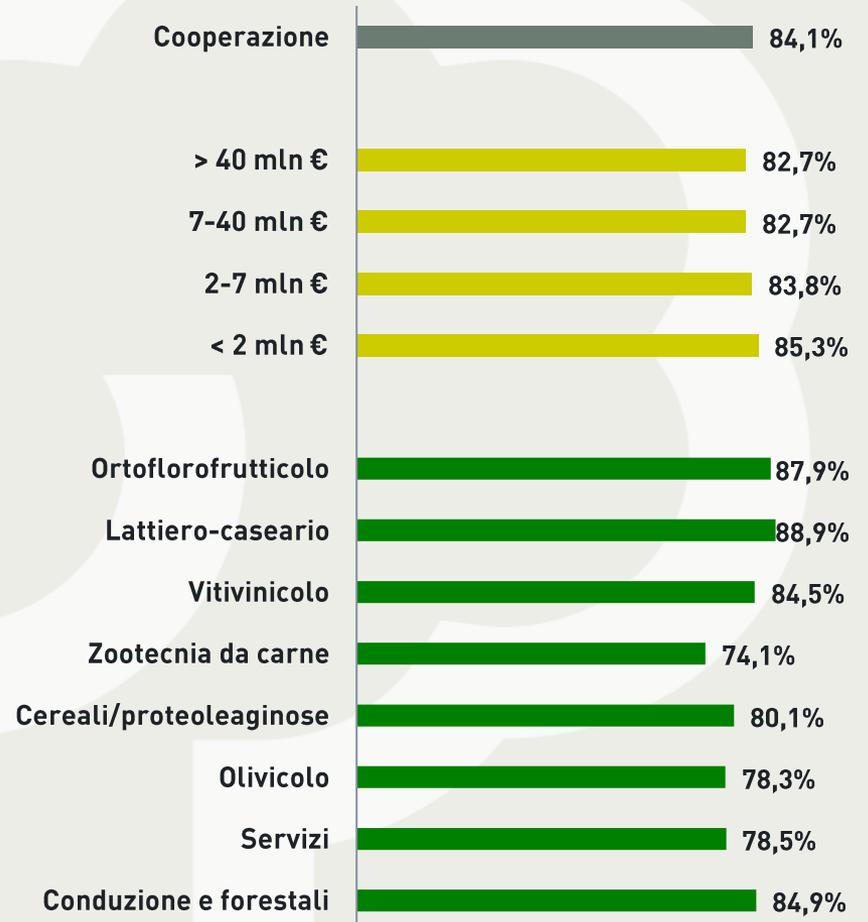


Le cooperative del campione mostrano un grado di mutualità (84,1%) in linea con i valori riscontrati dall'Osservatorio in precedenza e **costanti nel tempo**.

Valori leggermente superiori alla media si riscontrano nelle cooperative di conferimento, lavoro ed in alcuni settori (ortoflorofrutticolo, lattiero-caseario, vitivinicolo).

Campione di 342 cooperative

GRADO DI MUTUALITA' PER DIMENSIONI E SETTORI (2015)



PRE-CONSUNTIVO 2015

I trend della BASE SOCIALE delle cooperative

	2015	2014	2013	Variaz. 2015/2014	Variaz. 2014/2013
Soci imprese agricole	109.234	113.250	110.842	-3,5%	2,2%
Soci imprese cooperative	2.852	2.895	2.844	-1,5%	1,8%
Soci lavoratori	1.195	1.269	1.248	-5,8%	1,7%
Altri soci	4.781	4.684	5.161	2,1%	-9,2%
Totale soci cooperatori	118.062	122.098	120.095	-3,3%	1,7%
Soci sottoscrittori di prestito sociale	10.691	10.702	11.062	-0,1%	-3,3%
Soci cooperatori/soventori	817	821	789	-0,5%	4,1%
Soci solo soventori	3.381	3.378	3.894	0,1%	-13,3%
Totale soci finanziatori	14.889	14.901	15.745	-0,1%	-5,4%

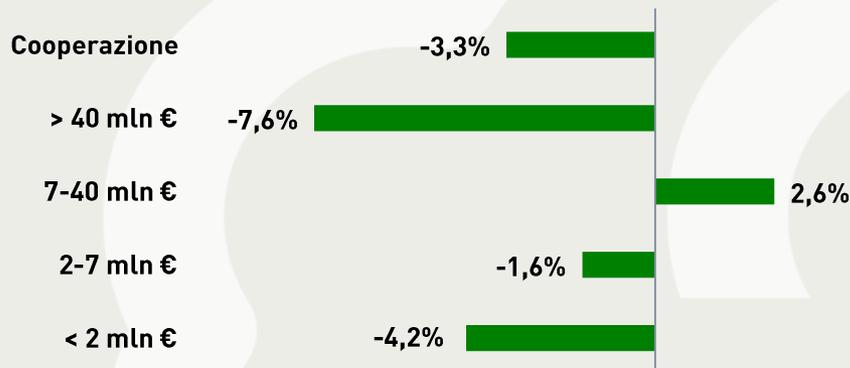
Campione di 346 cooperative

- Le cooperative mostrano una contrazione di tutte le categorie dei soci cooperatori nel corso dell'ultimo anno (-3,3%). Mentre la dinamica del periodo 2014/2013 è stata positiva. I cali più accentuati sono a carico dei soci lavoratori (-5,8%) e delle imprese agricole (-3,5%)
- I soci finanziatori mostrano invece una maggiore stabilità nel periodo 2015/2014 (-0,1%), mentre hanno subito una flessione più accentuata nel 2014/2013

PRE-CONSUNTIVO 2015: dimensione di impresa

I trend della BASE SOCIALE delle cooperative

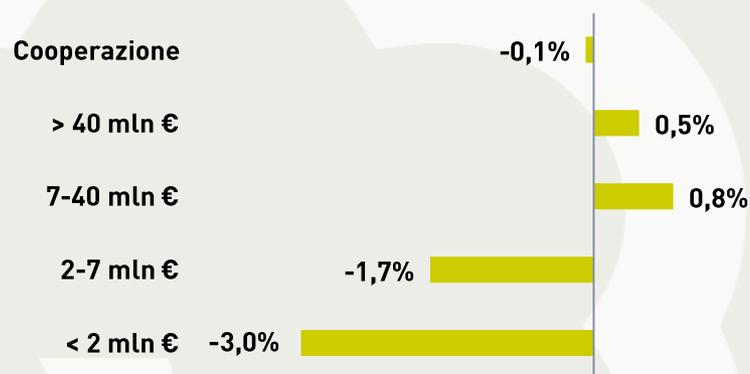
VARIAZIONE SOCI COOPERATORI 2015/2014
DIMENSIONE IMPRESA



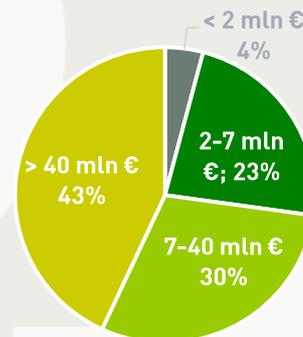
RIPARTIZIONE DEI SOCI COOPERATORI 2015 PER DIMENSIONE DI IMPRESA



VARIAZIONE SOCI FINANZIATORI 2015/2014
DIMENSIONE IMPRESA



RIPARTIZIONE DEI SOCI FINANZIATORI 2015 PER DIMENSIONE DI IMPRESA



Campione di 346 imprese

- La contrazione dei soci cooperatori è presente in tutte le classi di ampiezza con la sola eccezione delle cooperative di media dimensioni (7-40 milioni di euro), mentre il calo dei soci finanziatori interessa le cooperative di piccole e piccolissime dimensioni (meno di 7 milioni di euro)

PRE-CONSUNTIVO 2015: settori

I trend della BASE SOCIALE delle cooperative

VARIAZIONE SOCI COOPERATORI 2015/2014
SETTORI PRODUTTIVI



VARIAZIONE SOCI FINANZIATORI 2015/2014
SETTORI PRODUTTIVI



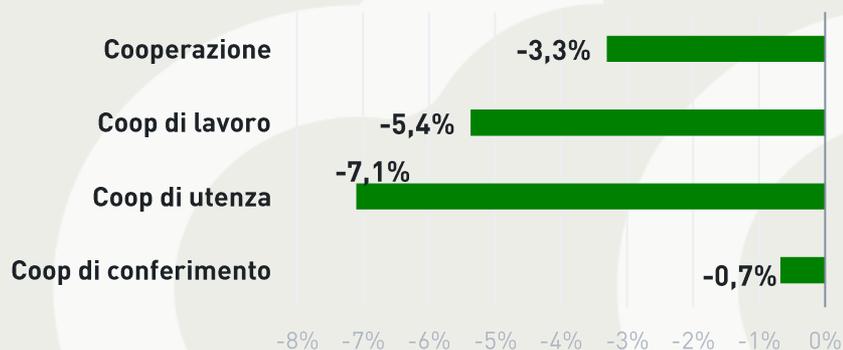
Campione di 346 imprese

- ➔ I settori produttivi hanno tendenze differenziate relativamente ai soci cooperatori e finanziatori.
- ➔ I settori che mostrano una dinamica crescente sono il lattiero-caseario e il vitivinicolo, mentre in tutti gli altri si registra una flessione, particolarmente accentuata fra i soci cooperatori di cooperative di conduzione e forestali, dei servizi e dell'olivicolo. Nel cerealicolo e nell'olivicolo vi è anche una netta flessione dei soci finanziatori

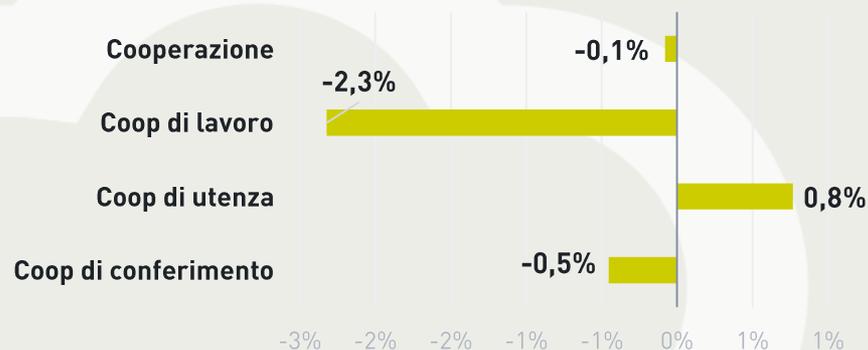
PRE-CONSUNTIVO 2015: tipo di cooperativa

I trend della BASE SOCIALE delle cooperative

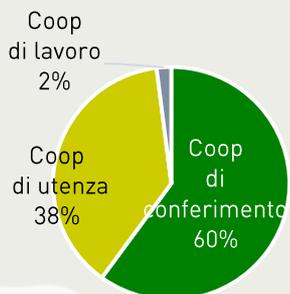
VARIAZIONE SOCI COOPERATORI 2015/2014
TIPOLOGIA IMPRESA



VARIAZIONE SOCI FINANZIATORI 2015/2014
TIPOLOGIA IMPRESA

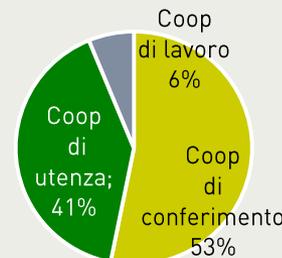


RIPARTIZIONE DEI SOCI COOPERATORI 2015 PER TIPO DI COOPERATIVA



Campione di 346 imprese

RIPARTIZIONE DEI SOCI FINANZIATORI 2015 PER TIPO DI COOPERATIVA

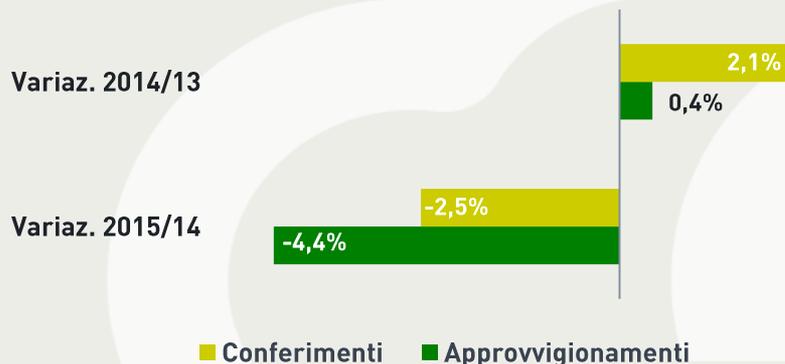


- ➔ La contrazione dei soci interessa tutte le tipologie di cooperative, ma è molto più accentuata per quelle di lavoro, nelle quali il calo interessa i soci lavoratori e quelle di utenza in cui invece si contraggono le imprese agricole
- ➔ Riguardo i soci finanziatori si registra un calo soprattutto a carico delle cooperative di lavoro, mentre il trend è positivo per le cooperative di utenza

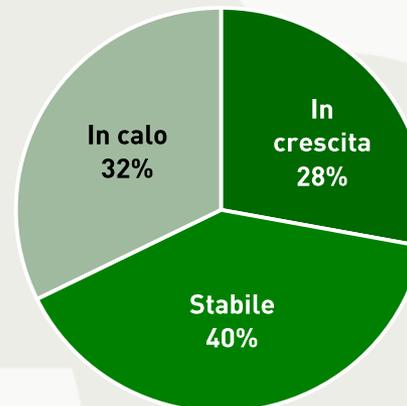
PRE-CONSUNTIVO 2015

i PREZZI DI LIQUIDAZIONE nelle cooperative

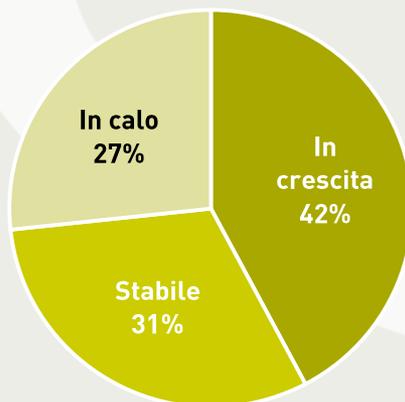
COOPERATIVE DI CONFERIMENTO: TREND DI APPROVVIGIONAMENTI E CONFERIMENTI



COOPERATIVE DI CONFERIMENTO: ANDAMENTO DEI PREZZI DI LIQUIDAZIONE DEI CONFERIMENTI 2015 RISPETTO AL 2014



COOPERATIVE DI CONFERIMENTO: QUANTITA' DEI CONFERIMENTI RITIRATI NEL 2015 RISPETTO AL 2014

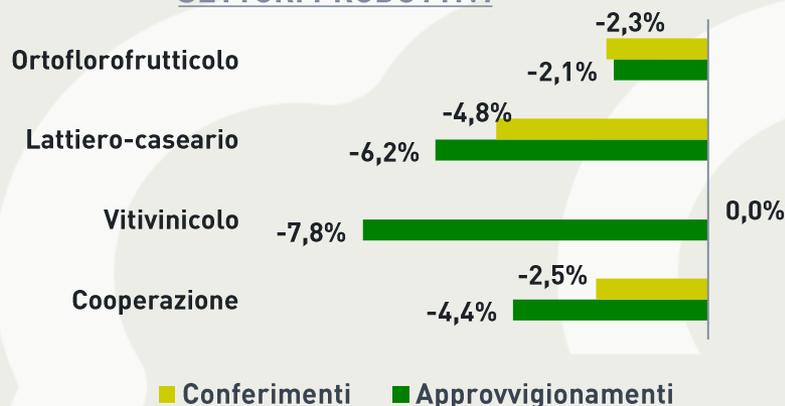


- Nel 2015 il valore degli approvvigionamenti e dei conferimenti delle cooperative di conferimento si contrae, mentre nell'anno precedente la tendenza era positiva, soprattutto per i conferimenti.
- Questa contrazione appare più legata ad una contrazione dei prezzi di liquidazione che alle quantità ritirate, che sono indicate in crescita dalla maggioranza delle cooperative

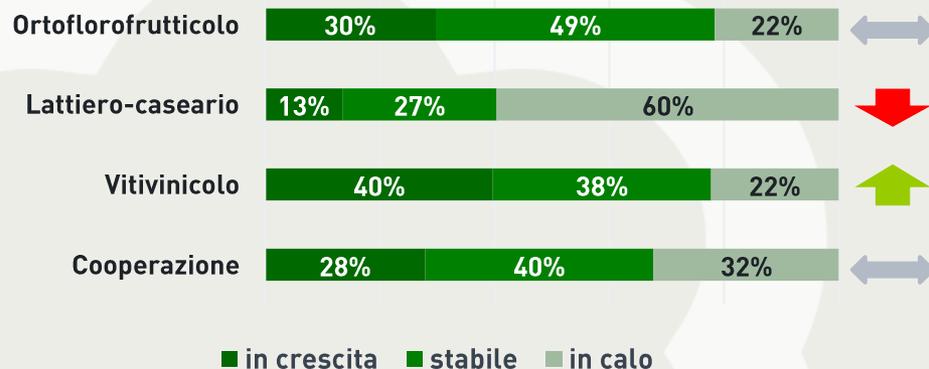
Campione di 247 cooperative di conferimento

PRE-CONSUNTIVO 2015: settori i PREZZI DI LIQUIDAZIONE nelle cooperative

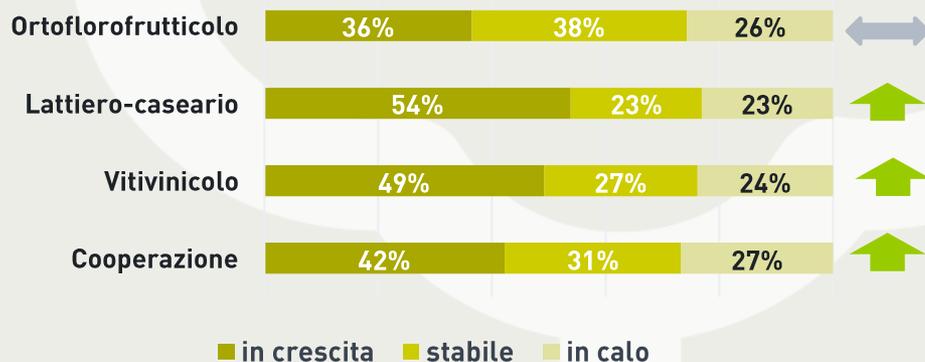
ANDAMENTO DI APPROVVIGIONAMENTI
E CONFERIMENTI 2015/2014
SETTORI PRODUTTIVI



ANDAMENTO DEI PREZZI DI LIQUIDAZIONE
DEI CONFERIMENTI 2015 RISPETTO AL 2014
SETTORI PRODUTTIVI



QUANTITA' DEI CONFERIMENTI RITIRATI NEL 2015 RISPETTO AL 2014
SETTORI PRODUTTIVI

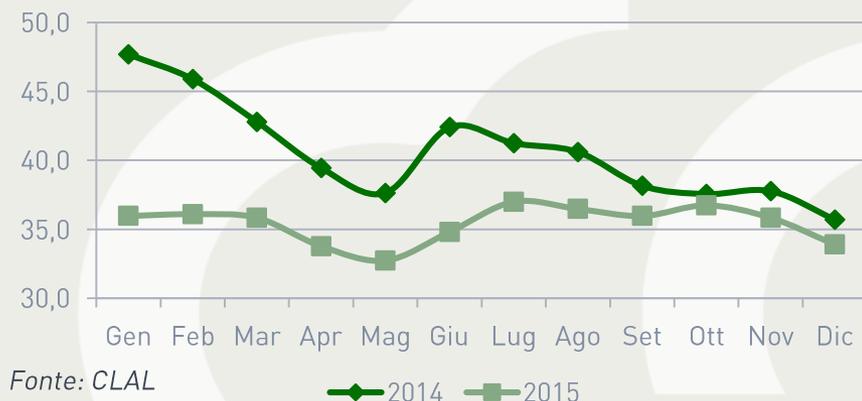


- Tutti i settori contraggono il valore di approvvigionamenti e conferimenti, con la sola eccezione del vino che mantiene stabili i conferimenti
- Questa tendenza è legata ad una contrazione/stabilità dei prezzi di liquidazione, poiché le quantità di materia prima conferita dai soci sono in crescita o stazionarie
- Tali difficoltà sono più evidenti per il lattiero-caseario

Campione di 247 cooperative di conferimento

PRE-CONSUNTIVO 2015: settori i PREZZI delle MATERIE PRIME

PREZZO DEL LATTE CRUDO SPOT NAZIONALE (LODI, €/100 kg)

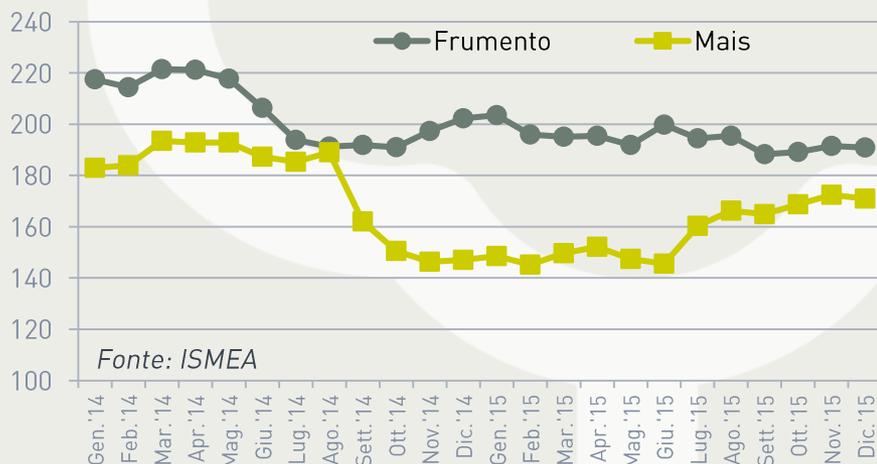


PREZZO PRINCIPALI TIPI DI FRUTTA (€/kg)

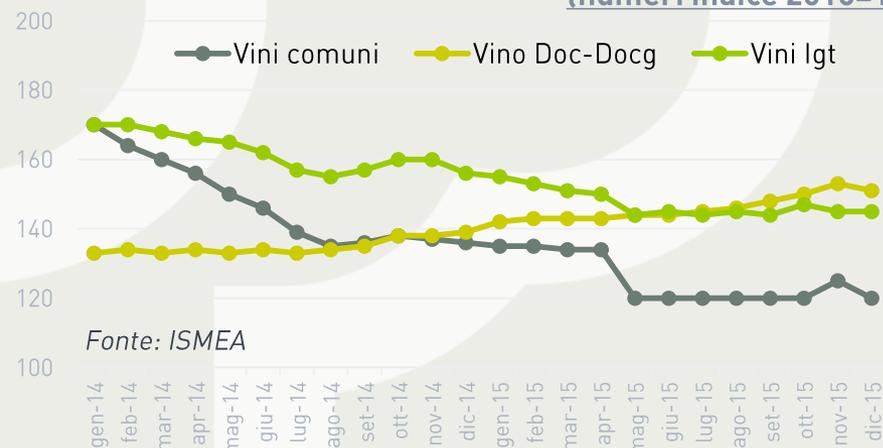
Fonte: ISMEA

€/kg	Mele	Pere	Fragole	Meloni	Nettarine	Uva da tavola
Mar.'14	0,73	0,85	1,80	-	-	-
Giu.'14	0,67	-	1,48	0,69	0,64	0,94
Sett.'14	0,43	0,60	-	0,71	0,45	0,43
Dic.'14	0,52	0,81	-	-	-	0,51
Mar.'15	0,55	0,83	2,75	-	-	-
Giu.'15	0,53	-	2,01	0,60	0,68	1,59
Sett.'15	0,56	0,67	-	0,46	0,49	0,48
Dic.'15	0,61	0,95	-	-	-	0,41

PREZZO DEI PRINCIPALI CEREALI (€/tonn)



INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI VINI PER SEGMENTO
(numeri indice 2010=100)





OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA
2014



LE CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Metodo di rilevazione e rappresentatività del campione (2015)

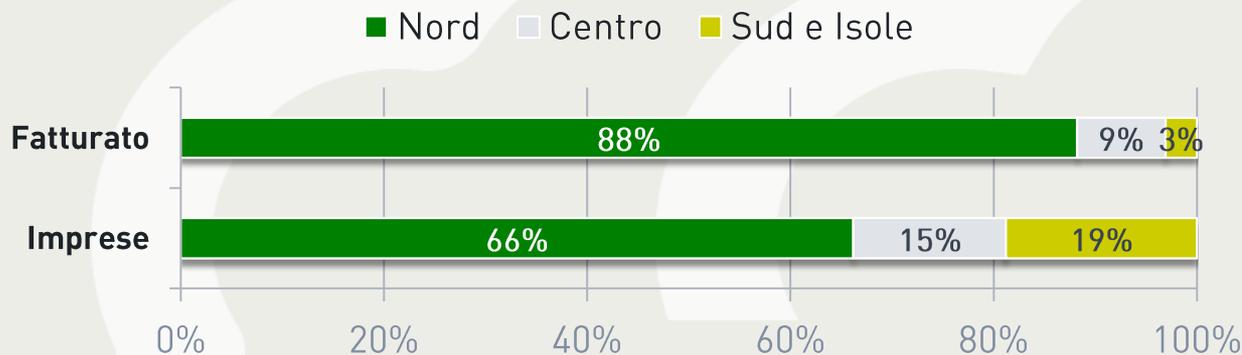
Imprese intervistate	346
Dimensione media 2013	27,4 mln €
Fatturato 2014	9.481 mln €
Quota su fatturato totale 2014	26%

Le tendenze descritte in questo Report sono state elaborate sulla base di interviste che hanno coinvolto un campione di cooperative associato alle organizzazioni di rappresentanza.

- Il focus delle interviste è consistito nella rilevazione del pre-consuntivo 2015
- Circa 3.100 cooperative sono state contattate via mail ed invitate a rispondere al questionario somministrato con metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) tra metà marzo e metà aprile 2016. La risposta è stata spontanea, escluse alcune imprese di maggiori dimensioni e particolarmente rappresentative, che sono già state coinvolte nelle precedenti attività dell'osservatorio (Panel) e per le quali si è proceduto con uno specifico sollecito da parte delle organizzazioni cooperative.
- Il campione delle rispondenti è pertanto costituito da imprese «avanzate» che hanno una sensibilità per iniziative di analisi come quella dell'Osservatorio e di maggiori dimensioni rispetto alla media nazionale (il campione ha dimensioni pari a 27,4 milioni di euro per impresa, poco meno di 4 volte il valore medio nazionale).
- Complessivamente il campione esprime un fatturato di quasi 9,5 miliardi di euro, pari a circa un quarto del giro d'affari dell'intera cooperazione associata. Pertanto le dinamiche che caratterizzano questo campione sono indicative delle tendenze complessive a livello nazionale.
- Nelle pagine successive sono descritte le principali caratteristiche strutturali del campione (facendo riferimento all'annualità 2014 più stabile), che hanno guidato le chiavi di lettura dei dati utilizzate nell'analisi.

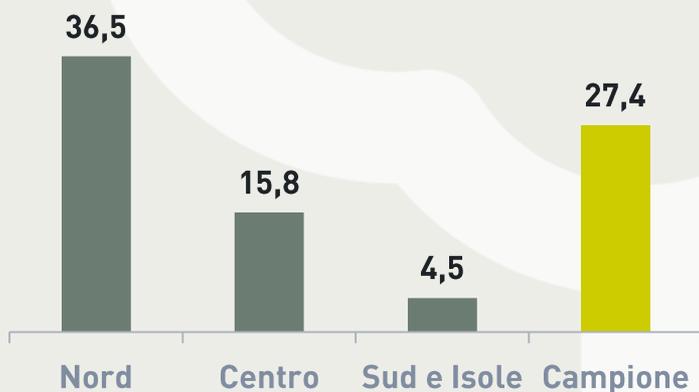
Cooperazione agroalimentare «avanzata»: distribuzione per area geografica (2015)

RIPARTIZIONE DI IMPRESE E FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA (2014)



Campione di 346 imprese

DIMENSIONI MEDIE DELLE IMPRESE PER AREA GEOGRAFICA (2014)



La chiave di lettura per area geografica risente della forte concentrazione del campione nel Nord del paese, che potrebbe alterarne la rappresentatività. Pertanto non verrà utilizzata nell'analisi

Le imprese del campione sono prevalentemente localizzate nelle aree a maggiore presenza cooperativa del Nord (66%) e gran parte del fatturato (84%) è riferibile a quest'area del paese, in cui hanno sede legale grandi cooperative che però raccolgono la materia prima proveniente anche da altre aree del paese. Conseguentemente nella stessa area si riscontrano le maggiori dimensioni medie delle imprese (36,5 milioni di euro). Questa distribuzione geografica del campione accentua la focalizzazione territoriale nel settentrione della distribuzione di imprese e giro d'affari sul territorio nazionale, pertanto ne sovrastima il contributo (soprattutto riguardo la numerosità di imprese).

Cooperazione agroalimentare «avanzata»: dimensioni di impresa (2015)

CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE DEL CAMPIONE PER CLASSE DI FATTURATO (2014)

	Imprese		Fatturato		Addetti	
	num.	%	mln €	%	num.	%
<2 milioni	148	43%	89	1%	835	4%
2-7 milioni	78	23%	328	3%	908	4%
7-40 milioni	73	21%	1.316	14%	3.023	14%
>40 milioni	47	14%	7.747	82%	16.348	77%
Campione	346	100%	9.481	100%	21.114	100%

DIMENSIONI MEDIE DELLE IMPRESE PER CLASSE DI FATTURATO (mln €, 2014)

<2 milioni	0,6
2-7 milioni	4,2
7-40 milioni	18,0
>40 milioni	164,8
Campione	27,4

Il campione presenta una buona rappresentatività del numero di imprese per classe di ampiezza. Riguardo invece i valori economici (fatturato ed addetti) sono le classi di dimensione più elevate ed in particolare quella oltre i 40 milioni di euro ad influenzare nettamente le dinamiche del campione.

La chiave di lettura per classe di fatturato dell'impresa offre indicazioni sui **comportamenti** generali delle imprese se si fa riferimento alle **frequenze** di risposta. I trend dei valori economici sono invece **fortemente influenzati** dalle dinamiche delle imprese di maggiori dimensioni ed in particolare di quelle oltre i 40 mln€, il cui fatturato complessivo è pari all'82% di quello del campione

Cooperazione agroalimentare «avanzata»: i principali settori (2015)

COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE PER SETTORE (2014)

	Imprese		Fatturato		Addetti		Dimensioni medie (mln €/azienda)
	num.	%	mln €	%	num.	%	
Ortoflorofrutticolo	90	26%	2.682	28%	8.724	41%	29,8
Lattiero-caseario	55	16%	2.790	29%	3.815	18%	50,7
Zootecnia da carne	20	6%	1.399	15%	3.556	17%	70,0
Vitivinicolo	63	18%	1.396	15%	2.389	11%	22,2
Servizi	51	15%	1.042	11%	1.542	7%	20,4
Cereali/proteoleaginose	24	7%	89	1%	342	2%	3,7
Conduzione/forestali	21	6%	46	0,5%	550	3%	2,2
Olivicolo	17	5%	21	0,2%	114	1%	1,3
Altri settori	5	1%	15	0,2%	81	0,4%	3,1
Campione	346	100%	9.481	100%	21.114	100%	27,4

Nel campione è presente un numero adeguato di imprese dei principali settori cooperativi, escluso il settore olivicolo e gli altri settori, che conseguentemente non sono stati considerati nell'analisi con dettaglio per settore.

In termini di fatturato rispetto al dato nazionale sono sovra-dimensionati i settori lattiero caseario e ortoflorofrutticolo, mentre sono sotto-dimensionati la zootecnia da carne ed i servizi, dal quale è stato estratto quello dei cereali/proteoleaginose.

La chiave di lettura per settore dell'impresa offre indicazioni generali rappresentative per la gran parte dei settori, mentre è stato possibile fare alcuni approfondimenti (export e conferimenti) solo per i settori principali

Cooperazione agroalimentare «avanzata»: dimensioni del campione (indagine 2015)

PRINCIPALI INDICATORI DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI IMPRESE NEL CAMPIONE (2014)

	Imprese		Fatturato		Addetti	
	num.	%	mln €	%	num.	%
Coop di conferimento	240	69%	8.255	87%	18.085	86%
Coop di lavoro	54	16%	66	1%	988	5%
Coop di utenza	52	15%	1.160	12%	2.040	10%
Campione	346	100%	9.481	100%	21.114	100%

Il campione è composto da 346 imprese, con una netta prevalenza di quelle di conferimento (69% del campione), ma si è raggiunta una buona rappresentatività anche della cooperative di lavoro e di utenza (soci acquirenti di beni/servizi).

Le coop di conferimento sono per loro stessa natura di dimensioni medie più elevate rispetto alle altre e pertanto detengono la maggior quota di giro d'affari e di addetti (rispettivamente 87% e 86%). Gli andamenti generali del campione sono quindi fortemente influenzati da questa categoria di impresa.

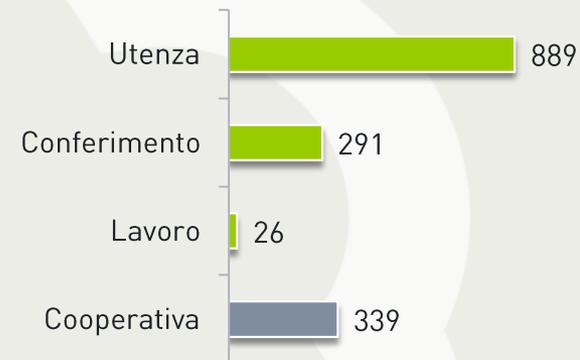
Cooperazione agroalimentare «avanzata»: la base sociale delle cooperative/tipo coop

COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE PER TIPOLOGIA DI COOPERATIVA (2014)

	Ripartizione dei soci cooperatori per categoria di socio				
	Soci cooperatori		Soci imprese		
	numero	% su tot	agricole	Soci imprese cooperative	Soci lavoratori
Utenza	46.244	39,4%	97,4%	2,4%	0,2%
Conferimento	69.765	59,4%	97,3%	2,5%	0,2%
Lavoro	1.405	1,2%	25,3%	2,8%	71,9%
Cooperativa	117.414	100,0%	96,5%	2,5%	1,1%

Campione di 346 cooperative

NUMERO MEDIO DI SOCI COOPERATORI PER TIPOLOGIA DI COOPERATIVA (2014)



SOCI FINANZIATORI PER TIPOLOGIA DI COOPERATIVA (2014)

	Finanziatori		Ripartizione dei soci finanziatori per categoria		Finanziatori per coop
	numero	% su tot	Soci sottoscrittori di prestito sociale	Soci sovventori	
Utenza	6.001	40,3%	56,8%	43,2%	115
Conferimento	7.953	53,4%	87,6%	12,4%	33
Lavoro	947	6,4%	34,3%	65,7%	18
Cooperativa	14.901	100,0%	71,8%	28,2%	43

La distribuzione per settore riflette in parte anche la natura dell'impresa cooperativa. Il numero di soci è infatti strutturalmente più ampio nelle cooperative di utenza che offrono beni/servizi ai soci ed in quelle di conferimento. In queste ultime inoltre la struttura è più complessa per la presenza nella base sociale di altre cooperative.

I soci lavoratori sono esclusivamente concentrati nelle cooperative di lavoro.

La struttura del campione e le chiavi di lettura dell'indagine

- Le dinamiche generali del campione sono descritte secondo due approcci diversi che influenzano la natura del risultato:
 - ▣ I trend degli indicatori economici (fatturato, addetti, soci, export) sono influenzati dalle categorie del campione che detengono un maggiore peso economico (in particolare le imprese di capitali, le cooperative di conferimento, le imprese di maggiori dimensioni, settori Lattiero-caseario, Ortoflorofrutticolo, Vitivinicolo)
 - ▣ I comportamenti delle imprese (previsioni chiusura 2015, andamento dei margini operativi 2015, previsioni di fatturato 2016, andamento dei prezzi di liquidazione 2015, trend degli approvvigionamenti in quantità) sono espressi in frequenze di risposta e pertanto sono prevalentemente influenzate dalla maggiore incidenza in termini di numerosità di imprese (in particolare cooperative di conferimento, imprese di piccole e medie dimensioni, settori Ortoflorofrutticolo, Vitivinicolo e Lattiero-caseario)
- La distribuzione geografica del campione vede una prevalenza di imprese del Nord del paese, che in parte riflette la reale presenza cooperativa sul territorio italiano, ma in ogni caso risulta sbilanciata rispetto all'universo. Perciò non viene effettuata una lettura per chiave territoriale
- Fra i diversi settori la numerosità di imprese è risultata troppo esigua nei settori olivicolo e altri settori, che pertanto sono stati esclusi dall'analisi
- Per l'andamento dei prezzi di liquidazione 2015 sono state raccolte le sole risposte di cooperative di conferimento (comprese le miste)

GLOSSARIO

□ Classificazione dei settori:

- Il gruppo «Servizi» comprende imprese che vendono mezzi tecnici per l'agricoltura (consumi, agrofarmaci, mangimi) e noleggio macchine, che si occupano di manutenzione del verde, che offrono servizi amministrativi o di assistenza tecnica, che svolgono attività di ricerca, progettazione o promozione, ecc.
- Il gruppo «Altri settori» comprende imprese dei seguenti settori: Allevamenti minori (cavalli, elicicoltura, cunicoli, ecc.), Bieticolo/Saccarifero, Cereali e proteoleaginose, Tabacco, Produzione di energia, Produzione di miele.

□ Classificazione delle cooperative:

- Fra le «cooperative di conferimento» sono presenti solo quelle che ritirano la materia prima conferita dai soci imprenditori agricoli o cooperative
- Nelle «cooperative di utenza» il legame mutualistico si sostanzia nella presenza di soci acquirenti di beni/servizi dalla cooperativa. In questa categoria sono frequenti le cooperative che fanno riferimento al settore dei servizi e sono state inoltre riclassificate molte delle cooperative miste che svolgono sia l'attività di erogazione di beni e servizi che quella di ritiro dei conferimenti
- Le «cooperative di lavoro» sono cooperative in cui i soci prestano la propria attività lavorativa e comprendono inoltre alcune cooperative miste nelle quali il numero di soci lavoratori è prevalente rispetto alle altre categorie



La attività di ricerca sono realizzate da



Nomisma

IL GRUPPO DI LAVORO DELL'OSSERVATORIO

Ersilia Di Tullio
(ersilia.ditullio@nomisma.it)
Emanuele Di Faustino,
Evita Gandini, Chiara Volpato,
Leonardo Asioli